



comunicato stampa

La nuova stagione del Teatro Stabile di Napoli/Teatro Nazionale: *Una stagione d'autore*

Forte dei risultati della Stagione di successo che si lascia alle spalle, il **Teatro Stabile di Napoli/Teatro Nazionale** presieduto da **Valter Ferrara** e diretto da **Luca De Fusco** presenta la nuova **Stagione Teatrale 2016 / 2017**.

Una stagione d'autore che accoglie un ricco programma di titoli classici e contemporanei, ma anche di danza e musicali all'insegna di una pluralità di voci e stili, del panorama italiano e di quello internazionale. «Stagione – dichiara il direttore Luca De Fusco – che prosegue e rafforza le linee salienti di quella che ci stiamo lasciando alle spalle, la cui offerta complessiva ha portato alla cifra record di 5387 abbonati e a un numero di presenze pari a 68118 spettatori, con un incremento del 26% rispetto all'anno precedente. I numeri più alti del Teatro Stabile dalla sua fondazione».

Tra produzioni, coproduzioni e ospitalità sono 21 gli spettacoli della Stagione proposti nei due cartelloni dei teatri Mercadante e San Ferdinando gestiti dallo Stabile, ai quali si affianca quello del Ridotto al primo piano del Mercadante, destinato alle nuove proposte di drammaturgia contemporanea, oltre l'attività di tournée e debutti, nazionali e internazionali. La Stagione 2016/2017 dello Stabile si inaugura al Teatro San Ferdinando il 19 di ottobre 2016 con la prima nazionale di ***Liola*** di Pirandello, messo in scena da **Arturo Cirillo** che ne è anche interprete tra gli altri con **Massimiliano Gallo, Milvia Marigliano, Giovanna Di Rauso, Sabrina Scuccimarra, Antonella Romano**. Il cartellone del Teatro Mercadante partirà invece il 26 di ottobre con il debutto di ***Macbeth*** di William Shakespeare, nella traduzione di **Gianni Garrera** e la regia di **Luca De Fusco**, con protagonisti **Luca Lazzareschi e Gaia Aprea**, affiancati da un numeroso gruppo di attori già interpreti di spettacoli di successo come ***Il giardino dei ciliegi*** e ***Oresteia*** diretti dallo stesso De Fusco; una produzione dello Stabile di Napoli realizzata con il Teatro Stabile di Catania, primo dei tre spettacoli proposti in occasione del 400esimo anniversario della morte di Shakespeare. Il 16 novembre al San Ferdinando lo spettacolo presentato dal Teatro di Roma, ***Natale in casa Cupiello*** di Eduardo De Filippo, nella singolare messa in scena di **Antonio Latella**. Al Mercadante, il 30 novembre, un altro importante debutto con la prima assoluta di ***Un tram che si chiama desiderio*** di Tennessee Williams con la regia del cileno **Cristián Plana**, prodotto nell'ambito dell'accordo triennale siglato dallo Stabile di Napoli con la Foundation Festival Santiago a Mil, Cile. Ne sono protagonisti tra gli altri **Mascia Musy, Massimiliano Gallo, Giovanna Di Rauso**. Dopo il debutto a Napoli lo spettacolo andrà in scena a gennaio del 2017 a Santiago del Cile nell'ambito del Festival Santiago a Mil.

Sempre al Mercadante, tra le ospitalità della Stagione, dal 13 al 18 dicembre andrà in scena ***Il giuoco delle parti*** da Pirandello con protagonista il grande **Umberto Orsini** e la regia di **Roberto Valerio**, presentato dalla Compagnia Umberto Orsini.

mercadante / san ferdinando / ridotto

associazione teatro stabile della città di napoli

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrostabilenapoli.it / www.teatrostabilenapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218



Al San Ferdinando proseguono gli appuntamenti con i grandi testi della tradizione in lingua napoletana con il debutto, il 21 dicembre, di **Miseria e nobiltà** di Eduardo Scarpetta, affidato alla regia di **Arturo Cirillo**, anche in scena insieme a **Tonino Taiuti** e **Giovanni Ludeno**. La produzione dello spettacolo è del Teatro Stabile di Napoli.

Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello è lo spettacolo che andrà in scena dal 4 al 15 gennaio 2017 al Mercadante per la regia di Antonio Calenda con **Pippo Pattavina**, **Deborah Bernardi** e **Fulvio D'Angelo**, coprodotto dallo Stabile di Napoli e dal Teatro Stabile di Catania. Un grande ritorno è invece il **Ferdinando** di **Annibale Ruccello** che lo Stabile propone al San Ferdinando dal 10 al 15 gennaio 2017, interpretato da **Gea Martire**, **Chiara Baffi**, **Fulvio Cauteruccio** e **Francesco Roccasecca**, nel nuovo allestimento messo in scena da **Nadia Baldi** su produzione Teatro Segreto.

Sempre a gennaio, dal 24 al 29, al Teatro Mercadante lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Artisti Riuniti, Mittelfest 2015, **Scandalo** di **Arthur Schnitzler** con la regia di **Franco Però**, interpretato da **Stefania Rocca** e **Franco Castellano**. Un testo inedito di Schnitzler mai rappresentato in Italia.

Ancora al Mercadante, dal 31 gennaio al 5 febbraio 2017, va in scena **Minetti**, commedia del 1976 di **Thomas Bernhard** presentata dal Teatro Stabile di Genova con la regia di **Marco Sciaccaluga** e protagonista **Eros Pagni**, che ritorna dopo il successo riscosso con *Il Sindaco del Rione Sanità*.

All'universo dell'alfabeto "rapper" di lingua napoletana si apre lo spettacolo **Mal'essere**, in scena al San Ferdinando dal 1 al 12 febbraio 2017, del regista **Davide Iodice**, tratto da **Amleto** di **Shakespeare**, che vedrà in scena rapper napoletani e attori. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Napoli, secondo appuntamento dell'anno "shakespeariano".

Al singolare *Amleto/Mal'essere* di Davide Iodice fa da contraltare il **Giulio Cesare** del Bardo in scena dal 8 al 19 febbraio al Mercadante, tra le ospitalità del cartellone presentato dal Teatro Stabile del Veneto, con la regia dello spagnolo **Alex Rigola**, qui alla sua prima regia in lingua italiana, con protagonista **Michele Rioldino** e un cast di 11 attori, terzo appuntamento "shakespeariano" della Stagione.

Ancora drammaturgia napoletana contemporanea al San Ferdinando con il debutto in prima nazionale, dal 22 febbraio al 5 marzo 2017, dello spettacolo **Il genio dell'abbandono**, dall'omonimo romanzo di **Wanda Marasco** edito da Neri Pozza, finalista al *Premio Strega 2015*, con la regia di **Claudio Di Palma** che ne è anche interprete tra gli altri con **Angela Pagano** e parte della compagnia dello Stabile di Napoli.

Altra importante produzione dello Stabile è quella affidata alla regia di **Alfredo Arias** per la commedia musicale **Madame Pink**, su libretto dello stesso **Arias** e **Rene De Ceccaty**, che debutterà in prima assoluta al Teatro Mercadante dal 1 al 12 marzo 2017. Protagonista della commedia è l'attrice **Gaia Aprea** insieme a **Flo**, **Mauro Gioia**, **Gianluca Musiu** e **Paole Serra**. Il regista franco-argentino aveva già diretto la Aprea nel 2000 quale protagonista dell'operina *Peines de coeur d'une chatte française* su libretto dello stesso De Ceccaty.



Altro importante debutto di segno internazionale è quello previsto dal 22 marzo al 2 aprile al Teatro Mercadante di **Le troiane** di Euripide con la regia di **Valery Fokin** e **Nikolay Roshin**. Una produzione dello Stabile di Napoli realizzata nell'ambito dell'accordo triennale sottoscritto con il **Teatro Alexandriskiy di San Pietroburgo** diretto dal regista.

In linea con le scelte di questi anni, mirate ad allestire spettacoli diretti da grandi registi della scena internazionale con cast italiani, il lavoro vede protagonista l'attrice **Angela Pagano** insieme a **Giovanna Di Rauso**, **Autilia Ranieri**, **Leandro Amato**, **Federica Sandrini** e altri 15 attori.

Al San Ferdinando, dal 23 marzo al 2 aprile, ancora un debutto nazionale con lo spettacolo **Circus Don Chisciotte**, testo e regia di **Ruggero Cappuccio** che ne è anche interprete insieme a **Giovanni Esposito**, **Marina Sorrenti**, **Gea Martire**, **Giulio Cancelli**, **Ciro Damiano** a bissare il successo del precedente *Spaccanapoli times*. Dal 21 al 23 aprile al Mercadante, solo per tre giorni, riandra in scena dopo il grande successo dello scorso anno in Italia **Oresteia** di Luca De Fusco.

Dal 26 aprile al 7 maggio al Teatro Mercadante arriva **Morte di Danton** di **Büchner**, messo in scena da **Mario Martone** per il Teatro Stabile di Torino. Il regista napoletano dirige una compagnia di grandi interpreti, nell'avvincente dramma büchneriano scandito come una sceneggiatura cinematografica.

Alla danza contemporanea è dedicato il mese di aprile, con quattro titoli di cui due in scena al Mercadante e due al San Ferdinando. Dal 4 al 9 di aprile al Teatro Mercadante **Emio Greco** e **Pieter C. Scholten** – tra i maggiori e più acclamati coreografi della scena europea – firmano gli spettacoli **Rocco** (4 e 5 aprile) e **Extremalism** (8 e 9 aprile), presentati dal **Ballet National de Marseille** e **ICKamsterdam**.

Il primo, **Rocco**, vincitore di diversi premi e riconoscimenti, è una coreografia ispirata al film *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti sul mondo del pugilato, che vede in scena 4 danzatori.

Il secondo, **Extremalism**, interpretato da 26 danzatori, affronta il tema della crisi dell'uomo contemporaneo e delle reazioni del corpo in circostanze estreme. Al centro del lavoro la scultura di luce realizzata dall'artista **Henk Stallinga** che evoca il globo terrestre e lo scorrere del tempo.

Al San Ferdinando, il 6 e 7 aprile andrà in scena **Yama**, una coreografia firmata da **Noa Wertheim**, con musiche originali di **Ran Bagno**, presentata dalla compagnia israeliana di Tel Aviv, **Vertigo Dance Company**, interpretata da 9 danzatori. Uno spettacolo dedicato al tema dell'impatto umano sull'ecosistema, attraverso l'osservazione di ogni movimento e l'effetto sull'ambiente.

Dal 12 al 13 aprile, sempre al San Ferdinando, sarà la volta della Compagnia di danza **Körper** di Napoli che presenterà lo spettacolo **Vivianesque**, ispirato alle opere di Raffaele Viviani.

Il cartellone prosegue poi, dal 19 al 20 aprile, con lo spettacolo **Napsound** con Anna Ammirati, un recital affilato e vibrante per recuperare l'identità e la memoria, attraverso due strumenti: la voce e il suono digitale. Inoltre, dal 27 al 30 aprile, sempre al San Ferdinando va in scena **Dieci storie proprio così**, progetto nato da un'idea di **Giulia Minoli** su drammaturgia di **Emanuela Giordano** e della stessa Minoli, che lo Stabile di Napoli condivide con il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro Argentina di Roma. Una "ragionata" provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipresente, che vorrebbe sconfitta la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire. Racconta di vittime della criminalità



organizzata, storie di impegno civile e riscatto sociale, responsabilità individuali e collettive, connivenze istituzionali e taciti consensi.

Per quanto riguarda le attività delle tournée e dei debutti, nazionali e internazionali, lo Stabile sarà ben tre volte a Roma, dove presenta gli spettacoli **Macbeth** con la regia di Luca De Fusco, **Madame Pink** con la regia di Alfredo Arias, **Spaccanapoli times** di Ruggero Cappuccio. Sempre **Macbeth** toccherà anche le città di Catania, Genova, Trieste, Verona e Venezia. L'**Oresteia** con la regia di Luca De Fusco è andato in scena a ottobre 2016 al Teatre Lliure di Barcellona, Spagna, e a Padova e Torino. Dal 25 al 28 gennaio 2017, dopo il debutto e le rappresentazioni a Napoli, lo Stabile sarà in Cile al Festival Santiago a Mil con lo spettacolo **Un tram che si chiama desiderio** con la regia di Cristián Plana.

Nel 2016/2017 proseguiranno anche le attività didattiche e di formazione della **Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Napoli**, diretta da Mariano Rigillo, per giovani allievi attori della città e del territorio. Una scuola che in sintonia con la Direzione e mantenendo fede ai discenti, prevede anche l'insegnamento e l'apprendimento dei codici della lingua napoletana, caratterizzandosi in tal guisa quale unico esperimento in Italia.

Info: [www. teatrostabilenapoli.it](http://www.teatrostabilenapoli.it)



STAGIONE TEATRALE 2016 | 2017

Una stagione d'autore

PRESS

sergio marra | capo ufficio stampa

mob. +39 335.1215079 | e.mail: s.marra@teatrostabilenapoli.it

valeria prestisimone | ufficio stampa

mob. +39 339.2082696 | e.mail: v.prestisimone@teatrostabilenapoli.it

tel. +39 081.5524214 int.103

www.teatrostabilenapoli.it / press



TEATRO MERCADANTE

26 ottobre > 13 novembre 2016 | Teatro Mercadante

MACBETH

di William Shakespeare - traduzione Gianni Garrera

adattamento e regia Luca De Fusco

con Luca Lazzareschi, Gaia Aprea, Fabio Cocifoglia, Paolo Cresta, Francesca De Nicolais, Claudio Di Palma, Luca Iervolino, Gianluca Musiu, Alessandra Pacifico Griffini, Giacinto Palmarini, Alfonso Postiglione, Federica Sandrini, Paolo Serra, Enzo Turrin e con le danzatrici della compagnia Körper Chiara Barassi, Sibilla Celesia, Sara Lupoli

voce fuori campo Angela Pagano - in video Lorenzo Papa

scene Marta Crisolini Malatesta - costumi Zaira de Vincentiis - luci Gigi Saccomandi

musiche Ran Bagno – installazioni video Alessandro Papa - coreografie Noa Wertheim

produzione Teatro Stabile di Napoli, Teatro Stabile di Catania in collaborazione con Napoli Teatro Festival Italia

In occasione del quattrocentesimo anniversario della morte di Shakespeare, Luca De Fusco firma la regia di *Macbeth*, uno dei supremi capolavori della drammaturgia del bardo e, forse, anche tra i testi più teatralmente perfetti per coerenza e consequenzialità della struttura drammaturgica. Scritto tra il 1605 e il 1608, racconta la vicenda del vassallo di re Duncan di Scozia, che, divorato dall'ambizione e dalla brama di potere, instillatagli dalla profezia di tre streghe, insieme alla moglie progetta e porta a compimento il regicidio per salire al trono. Una tragedia fosca, cruenta, in cui domina il male e in cui i personaggi sono complessi e ambigui.

“Questa edizione del *Macbeth* – dichiara il regista - partendo dagli studi di Bloom e Freud cercherà di attraversare il testo ponendosi delle domande sull'origine del male. Un grande tema, che nel *Macbeth* si può intendere in modo immanente (come ovviamente sostiene Freud) ma che sopporta anche una interpretazione trascendente, visto che le streghe non sono solo il frutto della fantasia di Macbeth e la loro apparizione trasforma un uomo fatto di latte, come dice Lady Macbeth, in una bestia feroce. Navigando sul confine tra teatro e video si potrà incrociare qualche citazione cinematografica (penso ad esempio a Kubrick) ma anche riferimenti alla pittura surrealista di Delvaux, Magritte, Dalí.

30 novembre > 11 dicembre 2016 | Teatro Mercadante

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di Tennessee Williams

traduzione Masolino d'Amico

regia Cristián Plana

con Mascia Musy, Massimiliano Gallo, Giovanna Di Rauso, Mario Autore, Antonello Cossia, Antonio De Rosa, Antonella Romano

scene e costumi Angela Gaviraghi – disegno luci Cesare Accetta

produzione Teatro Stabile di Napoli, Fundacion Festival Santiago a Mil

Grazie all'accordo triennale siglato con il Festival di Santiago a Mil, il Teatro Stabile di Napoli, dopo il successo de *La signorina Giulia* di Strindberg, affida una nuova regia al giovane regista cileno Cristián Plana, quella di *Un tram chiamato desiderio* di Tennessee

Williams. Una regia che si propone di mettere in scena il testo originale del drammaturgo statunitense mescolando il violento realismo dell'opera con lo sguardo paranoico della sua protagonista, Blanche du bois, cercando di svelare la profondità delle diverse situazioni attraverso la sua particolare visione della realtà, la sua fascinazione per il mondo letterario, il suo senso macabro di erotismo e il suo incombente delirio persecutorio. Anche questo spettacolo, come il precedente, debutterà a Napoli per poi essere rappresentato in Cile nell'ambito dell'edizione 2017 del Festival di Santiago a Mil. *Un tram che si chiama desiderio* viene presentato per gentile concessione della University of the South, Sewanee, Tennessee.

13 > 18 dicembre 2016 | Teatro Mercadante

IL GIUOCO DELLE PARTI

da Luigi Pirandello

adattamento Roberto Valerio, Umberto Orsini, Maurizio Balò

regia Roberto Valerio

con Umberto Orsini, Alvia Reale, Totò Onnis, Flavio Bonacci, Carlo De Ruggieri, Alessandro Federico

scene Maurizio Balò - costumi Gianluca Sbicca

produzione Compagnia Umberto Orsini s.r.l.

Umberto Orsini torna a vestire i panni di Leone Gala nel celebre dramma pirandelliano già interpretato nel 1996. La vicenda ruota intorno a un intrigo di passioni fra marito, moglie e amante che porta all'eliminazione di uno dei tre. Il giovane regista Roberto Valerio, in questo allestimento, ha immaginato il protagonista Leone Gala che, sopravvissuto ai fatti narrati, cerca di ripercorrerli come uno scrittore che voglia mettere ordine nelle bozze. Ce ne offrirà inevitabilmente una visione parziale e soggettiva ampliando i piani del racconto e facendolo piombare in un clima tra reale e irreali, presente e passato, razionalità e follia.

4 > 15 gennaio 2017 | Teatro Mercadante

IL PIACERE DELL'ONESTA'

di Luigi Pirandello

regia Antonio Calenda

con Pippo Pattavina, Deborah Bernardi, Fulvio D'Angelo

scene e costumi Domenico Franchi

produzione Teatro Stabile di Napoli, Teatro Stabile di Catania

Antonio Calenda firma la regia del pirandelliano *Il piacere dell'onestà*. Scritto nel 1917 e ispirato alla novella *Tirocinio*, è la storia di Angelo Baldovino, uomo di poco conto, dalla moralità accomodante, che accetta per denaro di sposare Agata, l'amante incinta del marchese Fabio Colli, il quale non può sposarla perché già ammogliato. Un matrimonio di facciata, dunque, che consentirà a tutti di continuare tranquillamente a farsi i fatti propri. Ma le cose prendono una piega inaspettata. Angelo, che per la prima volta si sente investito d'una missione che lo riabiliterà di fronte agli altri e ai suoi stessi occhi, aiuterà la ragazza lasciata sola, darà il suo nome al nascituro e sarà utile anche allo stesso marchese Fabio, vittima d'una moglie che lo tradisce: si batterà per l'onestà rigorosamente, per riscattare finalmente la sua vita con un ideale da seguire che, dice, gli

procura «il piacere dei Santi negli affreschi delle chiese». Ma così manda all'aria i progetti di Fabio che, non trovando più accoglienza da parte di Agata, ormai impegnata soltanto ad essere una buona moglie e una buona madre, proverà a sbarazzarsi del "traditore".

24 > 29 gennaio 2017 | Teatro Mercadante

SCANDALO

di Arthur Schnitzler

traduzione Ippolito Pizzetti

regia Franco Però

con Stefania Rocca, Franco Castellano e *con la Compagnia del Teatro Stabile del Friuli*

Venezia Giulia: Filippo Borghi, Adriano Braidotti, Federica De Benedittis*, Ester Galazzi,

Andrea Germani, Lara Komar, Riccardo Maranzana, Astrid Meloni* (**attori ospiti*)

e Alessio Bernardi, Leon Kelmendi

scene Antonio Fiorentino - *costumi* Andrea Viotti - *luci* Pasquale Mari

musiche Antonio Di Pofi

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Artisti Riuniti e Mittelfest 2015

Testo inedito di Arthur Schnitzler e mai rappresentato in Italia, *Scandalo*, diretto da Franco Però, con Franco Castellano e Stefania Rocca è la storia di un amore giovane e profondo, che travolge gli schemi stantii della società, raccontata da Schnitzler con grande e crudele lucidità, ma sempre in punta di penna, con leggerezza, con un dialogo veloce e brillante, che soltanto alla fine rivela il disegno perfetto di un quasi inconsapevole atto criminoso. Feroce è l'attacco di Schnitzler alla società, ma costruito senza alcuna forzatura, il pubblico è trascinato dentro questa commedia amara: e si renderà conto solo alla chiusura del sipario di aver assistito al lucido smascheramento dei lati oscuri e perversi di una società.

31 gennaio > 5 febbraio 2017 | Teatro Mercadante

MINETTI

di Thomas Bernhard

versione italiana Umberto Gandini

regia Marco Sciaccaluga

con Eros Pagni, Federica Granata, Marco Avogadro, Nicolò Giacalone, Giovanni

Annaloro, Mario Cangiano, Marco De Gaudio, Roxana Doran, Daniela Duchi, Michele

Maccaroni, Daniele Madeddu, Sarah Paone, Francesco Russo, Emanuele Vito

scene e costumi Catherine Rankl - *musiche* Andrea Nicolini - *luci* Sandro Sussi

produzione Teatro Stabile di Genova

Ritornano al Teatro Stabile di Napoli, dopo il grande successo ottenuto con il *Sindaco del Rione Sanità* il regista Marco Sciaccaluga e l'attore Eros Pagni, con la commedia *Minetti*, scritta nel 1976 e costruita intorno a un interrogativo: quale ruolo ha l'arte, e in particolare il teatro, nella società odierna? Alla ricerca di una risposta, l'austriaco Thomas Bernhard intreccia il comico e il tragico, la realtà con la sua trasfigurazione poetica; descrive, con rabbia e con passione, un mondo grottesco e assediato da una metaforica tempesta di neve.

Nella notte di San Silvestro il vecchio Minetti indugia nella hall di un albergo di Ostenda. Attende un direttore di teatro che vuole riportarlo sulla scena nel ruolo di Re Lear. Nell'attesa parla di sé e della propria arte. Evoca frammenti della sua vita (reale o immaginaria?), rivolgendosi al personale dell'hotel, a una signora e a una ragazza.

8 > 19 febbraio 2017 | Teatro Mercadante

GIULIO CESARE

di William Shakespeare - *traduzione* Sergio Perosa

adattamento e regia Àlex Rigola

con Michele Riondino

e con Maria Grazia Madruzzato, Stefano Scandaletti, Michele Maccagno, Silvia Costa, Margherita Mannino, Eleonora Panizzo, Pietro Quadrino, Riccardo Gamba, Raquel Gualtero, Beatrice Fedi, Andrea Fagarazzi

spazio scenico Max Glaenzel - *spazio sonoro* Nao Albet

illuminazione Carlos Marquerie - *costumi* Silvia Delagneau

produzione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

Nome di spicco della scena teatrale europea e direttore della sezione teatro alla Biennale di Venezia, lo spagnolo Alex Rigola firma per il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale la sua prima regia in lingua italiana. Nel farlo sceglie di ripensare uno dei suoi allestimenti più riusciti: *Giulio Cesare* di William Shakespeare, realizzato per il Teatro Lliure di Barcellona nel 2003. Un dramma epico, intenso ed appassionante, che vede in scena un cast di 13 attori, tra cui Michele Riondino, artista che si muove agevolmente tra teatro, cinema d'autore e televisione.

Giulio Cesare è un dramma che parla di sentimenti eterni, presenti da sempre nell'animo umano. Fra i tanti quello che spicca maggiormente è il fascino del potere per il potere. Un tarlo che muove gli animi dei protagonisti, finendo per travolgere tutto e tutti.

1 > 12 marzo 2017 | Teatro Mercadante

MADAME PINK

libretto Alfredo Arias, Rene De Ceccaty

musiche Mark Plati, Mauro Gioia

regia Alfredo Arias

con Gaia Aprea, Flo, Mauro Gioia, Gianluca Musiu, Paolo Serra
e quattro musicisti

scene Agostino Iacurci

costumi Marco De Vincenzo

luci Cesare Accetta – *maschera* Erhard Stiefel

produzione Teatro Stabile di Napoli

Dopo aver reinterpretato con successo la Napoli sanguigna e musicale di Raffaele Viviani con il bellissimo *Circo equestre Sgueglia*, Alfredo Arias porta in scena una nuova commedia con canzoni, ambientandola però nell'America del Nord, luogo nevralgico e influente nell'ambiente dello spettacolo, ma osservato con sguardo ironicamente critico. *Madame Pink* racconta il passaggio dall'innocenza alla violenza in una cultura visiva che

da una parte si rifugia nel mondo irrealista degli animali che parlano, come Dumbo l'elefantino volante di Disney, e dall'altra parte illustra in *Elephant* – l'impeccabile film di Gus Van Sant – la strage di dodici giovani scolari massacrati da due loro compagni nel ginnasio Columbine. In questa commedia musicale, la protagonista (Madame Pink) un giorno compra una cagnetta rosa perché spera di trasformare la sua vita grigia in un sogno rosa. Sogno che però finirà in un lago di sangue: la cagnetta che parla, dal carattere dolce, man mano diventerà un'omicida arrabbiata.

22 marzo > 2 aprile 2017 | Teatro Mercadante

LE TROIANE

di Euripide

traduzione Monica Centanni

regia Valery Fokin, Nikolay Roshin

con Angela Pagano, Leandro Amato, Claudia Balsamo, Cinzia Cordella, Giovanna Di Rauso, Antonio Marfella, Serena Marziale, Francesca Muoio, Autilia Ranieri, Federica Sandrini

e con gli allievi della scuola del Teatro Stabile di Napoli Armando Alessandro Balletta, Angela Bertamino, Vincenzo Esposito, Carlo Geltrude, Elisa Guarraggi, Gaetano Migliaccio, Dario Rea, Francesco Roccasecca, Umberto Salvato, Francesco Scolaro
scene, costumi, luci e video Nikolay Roshchin, Andrei Kalinin - *musiche* Ivan Volkov
produzione Teatro Stabile di Napoli in collaborazione con Teatro Alexandrinsky – San Pietroburgo, Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia

Rappresentata per la prima volta nel 415 a.C., nell'ambito d'una trilogia legata alla guerra di Troia, *Le troiane* è una tragedia sul dolore e sulla sventura degli sconfitti di fronte all'aggressività dei vincitori. "Il tema essenziale di quest'opera, purtroppo, non smette di essere attuale - spiegano Fokin e Roshchin - anzi, preoccupa i contemporanei in modo ancora più forte. La guerra di cui parla Euripide è diversa da quelle di oggi. Le guerre dei nostri giorni, spesso, superano per viltà, cinismo e crudeltà le guerre del mondo antico. Per questo, ci è parso interessante mettere in scena una tragedia classica con un approccio contemporaneo, basandoci sull'idea della guerra che abbiamo oggi"

4 > 5 aprile 2017 | Teatro Mercadante

ROCCO

creazione e coreografia Emio Greco, Pieter C. Scholten

con 4 danzatori del Dancers of Ballet National de Marseille | IckAmsterdam

suono Pieter C. Scholten

luci Paul Beumer e Pieter C. Scholten

costumi Clifford Portier

produzione Ballet National de Marseille / ICKamsterdam

Per la prima volta nel cartellone dello Stabile di Napoli arrivano i noti coreografi internazionali Emio Greco e Peter C. Scholten con due spettacoli di grande successo. Il primo *Rocco* ha ottenuto diversi riconoscimenti, si tratta di una creazione coreutica ispirata a *Rocco e i suoi fratelli*, film di Luchino Visconti dedicato al mondo del pugilato, in cui l'amore e odio tra fratelli diventano punto di partenza della coreografia. Il combattimento diventa un coinvolgente passo a due dove i danzatori diventano pugili e i pugili diventano

danzatori. In un ring gli avversari si sfidano sferrando colpi con un veloce gioco di gambe e tattiche virtuose.

8 > 9 aprile 2017 | Teatro Mercadante

EXTREMALISM

creazione e coreografia Emio Greco, Pieter C. Scholten

drammaturgia Jesse Vanhoeck

con 26 danzatori del Ballet National de Marseille | IckAmstredam

scultura luminosa Studio Stallinga

suono Pieter C. Scholten

composizione originale Valgeir Sigurdsson

luci Henk Danner

costumi e maschere Clifford Portier

coproduzione Holland Festival 2015 (NL), Montpellier Danse 2015 (FR), Maison de la Culture d'Amiens (FR)

Extremalism, il secondo spettacolo di Emio Greco e Pieter C. Scholten proposto dallo Stabile, cattura lo spettatore dal primo minuto. Minimale e estremo. Qual è la risposta dell'umanità alla crisi dei nostri giorni? Come si comporta il corpo in circostanze estreme? *Extremalism* mostra la forza della vulnerabilità, mette in contatto noi stessi con gli altri e ricerca nuove forme possibili. Con uno sguardo sul passato, Greco e Scholten fanno tesoro del presente e tendono una mano al futuro.

L'elemento che cattura l'attenzione nello spettacolo è la scultura di luce Chain Reaction dell'artista Henk Stallinga, un'installazione circolare che gira su se stessa come il globo terrestre. Evoca lo scorrere del tempo: ieri, oggi, domani.

21 > 23 aprile 2017 | Teatro Mercadante

ORESTEA

di Eschilo – *traduzione* Monica Centanni

regia Luca De Fusco

con Mariano Rigillo, Mascia Musy, Angela Pagano, Gaia Aprea, Claudio Di Palma, Giacinto Palmarini, Anna Teresa Rossini, Paolo Serra

e con Fabio Cocifoglia, Paolo Cresta, Francesca De Nicolais, Patrizia Di Martino, Gianluca Musiu, Federica Sandrini, Dalal Suleiman, Enzo Turrin

e con le danzatrici della compagnia Körper Chiara Barassi, Sibilla Celesia, Elena Cocci, Sara Lupoli, Marianna Moccia

scene Maurizio Balò - *costumi* Zaira de Vincentiis - *coreografie* Noa Wertheim

musiche Ran Bagno - *luci* Gigi Saccomandi - *suono* Hubert Westkemper

adattamento vocale Paolo Coletta – *video* Alessandro Papa

produzione Teatro Stabile di Napoli, Teatro Stabile di Catania

Ritorna dopo il grande successo ottenuto nella passata stagione l'Orestea di Eschilo per la regia di Luca De Fusco. Unica trilogia ad essere sopravvissuta fino ai giorni nostri, l'Orestea di Eschilo racconta una storia suddivisa in tre episodi, le cui radici affondano nella tradizione mitica dell'antica Grecia: l'assassinio di Agamennone da parte della moglie Clitemnestra, la vendetta del loro figlio Oreste che uccide la madre, la persecuzione del matricida da parte delle Erinni e la sua assoluzione finale ad opera del tribunale

dell'Areopago. Lo spettacolo diviso in due parti: Agamennone e Coefore/Eumenidi porta lo spettatore a una serie di riflessioni che dall'antica Grecia giungono fino ai nostri giorni.

26 aprile > 7 maggio 2017 | Teatro Mercadante

MORTE DI DANTON

di Georg Büchner - *traduzione* Anita Raja

regia e scene Mario Martone

con (in ordine alfabetico) Giuseppe Battiston, Fausto Cabra, Giovanni

Calcagno, Michelangelo Dalisi, Roberto De Francesco, Francesco Di Leva, Pietro Faiella,

Gianluigi Fogacci, Iaia Forte, Paolo Graziosi, Ernesto Mahieux, Totò Onnis, Carmine

Paternoster, Irene Petris, Paolo Pierobon, Mario Pirrello, Luciana Zazzera, Roberto Zibetti

e con Matteo Baiardi, Vittorio Camarota, Christian Di Filippo, Claudia Gambino, Giusy

Emanuela Iannone, Camilla Nigro, Gloria Restuccia, Marcello Spinetta, Beatrice

Vecchione

costumi Ursula Patzak - *luci* Pasquale Mari - *suono* Hubert Westkemper

registi collaboratori Alfonso Santagata, Paolo Rota – *scenografo collaboratore* Gianni

Murru

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Mario Martone dirige una compagnia di grandi interpreti nell'avvincente dramma di Büchner. Scandito come una sceneggiatura cinematografica, riunisce storia collettiva e storie individuali in un testo storico. Scritto in sole cinque settimane tra il gennaio ed il febbraio del 1835 dal ventunenne scrittore e anatomista Georg Büchner, in fuga dalle autorità dell'Assia dove era stato coinvolto in una rivolta, *Morte di Danton* (Dantons Tod) descrive l'atmosfera gli ultimi giorni del Terrore, la caduta di Georges Jacques Danton nel 1794 e l'antagonismo che lo contrappone a Maximilian Robespierre. Il testo si concentra proprio sulla contrapposizione tra i due protagonisti della Rivoluzione francese, compagni prima e avversari in seguito, entrambi destinati alla ghigliottina a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.

TEATRO SAN FERDINANDO

19 > 30 ottobre 2016 | Teatro San Ferdinando

LIOLÀ

di Luigi Pirandello

regia Arturo Cirillo

con Massimiliano Gallo, Arturo Cirillo, Milvia Marigliano, Giovanna Di Rauso, Giorgia Coco, Sabrina Scuccimarra, Antonella Romano, Viviana Cangiano, Valentina Curatoli, Giuseppina Cervizzi e con gli allievi della scuola del teatro Stabile di Napoli (secondo anno) Antonia Cerullo, Emanuele D'Errico, Francesco Roccasecca

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Mario Loprevite

musiche e drammaturgia vocale Paolo Coletta

produzione Teatro Stabile di Napoli

L'apertura della stagione 2016/2017 è affidata ad Arturo Cirillo, che dirige e interpreta il pirandelliano *Liolà*.

“*Liolà* è un testo che quasi non sembra di Pirandello, così soleggiato, vitale, istintivo, viscerale com'è”, afferma Cirillo in una sua nota. “Ma dietro l'apparenza della gioiosa vita campestre, cela il nero del potere e della sopraffazione. Vittime di questo mondo, dove conta la roba di verghiana memoria, sono il mondo femminile e *Liolà*, poeta contadino, rimasto a uno stato di innocenza, e destinato a scoprire il male della società degli uomini contro quello della natura. Tra canti, e note allegre, usando la verità della recitazione e la stilizzazione del movimento, si narra questa storia archetipica, antica come il mondo, dove l'uomo opprime la donna, la vecchiaia si mangia la gioventù, l'averne conta più dell'essere, e la natura sta a guardare e si ammala di tanta crudeltà”.

Lo spettacolo si avvale di un cast d'eccezione, con Massimiliano Gallo nei panni del protagonista, e della collaborazione di Paolo Coletta, autore di teatro musicale.

16 > 27 novembre 2016 | Teatro San Ferdinando

NATALE IN CASA CUIPIELLO

di Eduardo de Filippo

regia Antonio Latella

con Francesco Manetti, Monica Piseddu, Lino Musella, Valentina Acca, Michelangelo Dalisi, Francesco Villano, Giuseppe Lanino, Leandro Amato, Maurizio Ripa, Alessandra Borgia, Annibale Pavone, Emilio Vacca

scene Simone Mannino e Simona D'Amico - *costumi* Fabio Sonnino - *luci* Simone De Angelis

suono Franco Visioli - *drammaturga* Linda Dalisi

produzione Teatro di Roma

Antonio Latella, premiato come migliore regia al premio Le Maschere del Teatro Italiano edizione 2015, arriva al Teatro Stabile di Napoli a novembre con il suo dirompente *Natale in casa Cupiello*. Nelle sue note racconta: “la stella cometa non porta nessuna buona notizia, non mi interessano i buoni sentimenti. Luca Cupiello insegue la stella come le pale di un mulino a vento. Lievita in assenza di concretezza e si riduce ad un dolore fasciato di

pelle e ossa; un pater fuori ruolo che parla un'altra lingua e si muove in un altro modo. La stella cometa illumina un presepe dietro il quale abbiamo messo tutto quello che non vogliamo vedere o che non vogliamo accettare, mentre arrivano le feste. La famiglia e le sue relazioni interne. La casa e gli equilibri che governa. Tutti sono schiavi di un dedalo di aspettative scontate, immobili come i personaggi del presepe ma non ci sono nascite in vista”.

21 dicembre 2016 > 8 gennaio 2017 | Teatro San Ferdinando

MISERIA E NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta

regia Arturo Cirillo

con Arturo Cirillo, Valentina Curatoli, Gino De Luca, Rosario Giglio, Cristian Giroso, Giovanni Ludeno, Tonino Taiuti, Sabrina Scuccimarra, Milvia Marigliano, Giorgia Coco, Viviana Cangiano, Vincenzo Nemolato, Roberto Capasso

scene Dario Gessati - *costumi* Gianluca Falaschi

luci Mario Loprevite - *musica* Francesco De Melis

produzione Teatro Stabile di Napoli

Ancora nel segno della rilettura di testi emblematici della nostra tradizione teatrale, un secondo spettacolo firmato da Arturo Cirillo, *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta con uno scoppiettante Tonino Taiuti nel ruolo che al cinema fu del grande Totò, accompagnato dallo stesso Cirillo e da Giovanni Ludeno. Il punto di partenza della rilettura di questo grande classico napoletano è “la miseria, ma soprattutto la fame”, spiega il regista nelle sue note.

“Quattro morti di fame, anzi sei, ci sono anche due ragazzini, più affamati di tutti. Poi c'è un ex cuoco che si vuole credere nobile e si dispera perché nessuno vuole venire a pranzo da lui, due nobili veri che non hanno fame ma sete di una ballerina. Succede che i morti di fame si fingono nobili, e quindi sazi di tutto. In un tempo di nuove povertà e false ricchezze come la nostra, la metafora di Scarpetta di una recitata nobiltà e di una concreta miseria appare più risonante che mai. Poi c'è la lingua, astrusa, inventata, a volte incomprensibile, fatta più di suoni che di concetti. Anzi niente concetti solo corpi, esangui o corpulenti, miserabili o ricchi, astiosi o fintamente soddisfatti. Dov'è il giusto e lo sbagliato? Dov'è il buono e il 'malamente'? Uscendo dal moralismo scarpettiano dei buoni sentimenti questo testo ci ricorda che prima dell'amore, dei legami, delle proprie realizzazioni, c'è il pane. Non di solo pane vive l'uomo, ma il pane ci vuole”.

10 > 15 gennaio 2017 | Teatro San Ferdinando

FERDINANDO

di Annibale Ruccello

regia Nadia Baldi

con Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca

scene Luigi Ferrigno

costumi Carlo Poggioli

consulenza musicale Marco Betta – *progetto luci* Nadia Baldi

produzione Teatro Segreto

Nadia Baldi firma la regia di *Ferdinando*, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Donna Clotilde, baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

1 > 12 febbraio 2017 | Teatro San Ferdinando

MAL'ESSERE

dall'Amleto di William Shakespeare

risrittura in napoletano di Alessandro Caricchia Joel, Gianni De Lisa O' Iank, Pasquale

Fernandez Sir Fernandez, Paolo Romano Sha One, Ciro Carmine Perrotta Op. Rot,

Damiano Rossi Capa Tosta

coordinamento drammaturgico Maurizio Braucci

ideazione e regia Davide Iodice

con Salvatore Caruso, Luigi Credendino, Veronica D'Elia, O'Iank dei Fuossera Gianni De

Lisa, Angela Garofalo, Damiano Francesco Laezza, Oyoshe Vincenzo Musto,

Marco Palumbo, Sha One Paolo Romano, Capa Tosta Damiano Rossi, Peppe oh Peppe

Sica, Antonio Spiezia

scene Tiziano Fario - *costumi* Daniela Salernitano

musiche Massimo Gargiulo

produzione Teatro Stabile di Napoli

Davide Iodice dirige un originalissimo Amleto rap. "Covo da anni il sogno di un Amleto", dichiara il regista. "Ritrovo questa necessità ora, come ritrovo la necessità di dire tra tante, una parola mia su Napoli. In questo tempo di "paranze d'e creature" e di creature morti ammazzati, di padri che mandano – ancora - i figli alla strage, nell'Elsinore dove vivo, tra Forcella e Sanità, qui mi riappare l'ombra di Amleto, qui sento che non è tanto questione di essere o non essere ma di mal'essere, nel senso doppio della nostra lingua che dice insieme di persona cattiva ma anche di un profondo scoramento, esistenziale:

essere o non essere il male, piuttosto. Nessuno più e meglio dei numerosissimi rappers dei nostri territori sa esprimere, a parer mio, questo malessere oggi”.

22 febbraio > 5 marzo 2017 | Teatro San Ferdinando

IL GENIO DELL'ABBANDONO

di Wanda Marasco (dal romanzo inedito edito da Neri Pozza)

regia Claudio Di Palma

con Claudio Di Palma, Angela Pagano, Paolo Cresta, Alfonso Postiglione, Giacinto Palmarini, Francesca De Nicolais, Cinzia Cordella, Gabriele Saurio e altri attori in via di definizione

disegno luci Gigi Saccomandi - *scene* Luigi Ferrigno

costumi Marta Crisolini Malatesta - *musiche* Paolo Vivaldi

produzione Teatro Stabile di Napoli

Claudio Di Palma regista e attore di riferimento della compagnia dello Stabile porterà in scena l'adattamento teatrale del romanzo di Wanda Marasco *Il genio dell'abbandono* (finalista al Premio Strega 2015).

“Le vite che possiedono l'annientamento e la capacità di sopravvivere, ovvero le linee essenziali del dramma, spiega l'autrice, appartengono per loro natura al teatro. Vincenzo Gemito nasce a Napoli nella condizione di reietto. La città, madre e matrigna, lo adotta, e insieme a lui costruisce l'hubris e l'aretè (la grande colpa dell'arroganza e il rimanere fedeli alle proprie virtù), il negativo e il positivo, il processo di distruzione e la forza di poter risorgere. Il teatro è la sua mente. Una forma di esilio trasformativo che mette in scena il demone della ribellione e della creatività. E qui il comico e il tragico diventano gli interregni della vulnerabilità umana”.

23 marzo > 2 aprile 2017 | Teatro San Ferdinando

CIRCUS DON CHISCIOTTE

testo e regia Ruggero Cappuccio

con Ruggero Cappuccio, Giovanni Esposito, Marina Sorrenti, Ciro Damiano, Giulio Cancelli, Gea Martire

disegno luci e aiuto regia Nadia Baldi - *scene* Nicola Rubertelli - *costumi* Carlo Poggioli

musiche Marco Betta

produzione Teatro Stabile di Napoli

Ruggero Cappuccio torna a scrivere per lo Stabile di Napoli. Dal 22 marzo sarà di scena *Circus Don Chisciotte*, uno spettacolo che narra una storia ambientata a Napoli nei giorni nostri di Michele Cervante, una singolare figura di vagabondo colto che esplora le ombre urbane della città. Presunto discendente dell'autore del *Don Chisciotte della Mancia*, il professor Cervante attiva una lotta personalissima contro il processo di disumanizzazione che sta attanagliando il mondo. In una delle sue peregrinazioni notturne si imbatte in un girovago nullatenente fuoriuscito dalla sfera della società civile. Tra i due nasce un'amicizia fulminante che darà vita ad un corto circuito tra realismo e visionarietà, sogno e saggezza materica, mentre inizia il loro viaggio alla ricerca dei nemici dell'essenza spirituale dell'umanità.

6 > 7 aprile 2017 | Teatro San Ferdinando

YAMA

coreografia Noa Wertheim

co-creazione Rina Wertheim-Koren

musica Ran Bagno - *violoncello* Hila Epstein

costumi Sasson Kedem- *luci* Dani Fishof – Magenta

danzatori Marija Slavec, Etai Peri, Ron Cohen, Nitzan Moshe, Tamar Barlev, Shani Licht, Daniel Costa, Ty Alexander Cheng, S'andor Petrovics

produzione Vertigo Dance Company

La coreografa israeliana Noa Wertheim con la sua compagnia Vertigo Dance Company, dopo una già consolidata collaborazione con il Teatro Stabile, porta a Napoli nella settimana che il cartellone dello Stabile dedica alla danza, il suo ultimo lavoro *Yama*. Il nuovo progetto è una amalgama di misticismo poetico e spiritualità new age. Esplorando l'impatto umano sull'ecosistema, la dipendenza e la capacità rigenerativa, la coreografa osserva l'origine di ogni movimento e il suo effetto sull'ambiente.

La compagnia di danza Vertigo è caratterizzata da un forte senso di appartenenza alla società e alla comunità, unendo le persone e attraverso il linguaggio del corpo spingono i confini della danza.

11 > 12 aprile 2017 | Teatro San Ferdinando

VIVIANESQUE

Compagnia di danza Körper

una creazione di teatro-danza ispirata all'opera di Raffaele Viviani
allestimento e cast in via di definizione

19 > 20 aprile 2017 | Teatro San Ferdinando

NAPSOUND

con Anna Ammirati

Un recital affilato e vibrante per recuperare l'identità e la memoria, attraverso due strumenti: la voce e il suono digitale.

Napsound: una fusione delle parole dei più grandi autori napoletani (Eduardo De Filippo, Ferdinando Russo, Raffaele Viviani, Totò, Salvatore Di Giacomo) e i suoni della musica digitale.

27 > 30 aprile 2017 | Teatro San Ferdinando

DIECI STORIE PROPRIO COSI'

da un'idea di Giulia Minoli

drammaturgia Emanuela Giordano e Giulia Minoli

regia Emanuela Giordano

con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Tania Garribba, Valentina Minzoni, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti, Alessio Vassallo

e con Tommaso di Giulio (chitarre), Paolo Volpini (batteria)
musiche originali Antonio di Pofi e Tommaso Di Giulio

Dieci storie proprio così è parte integrante de “Il palcoscenico della legalità”, un progetto sperimentale di collaborazione tra teatri, istituti penitenziari, scuole e società civile. Lo spettacolo ha per protagoniste vittime della criminalità organizzata, storie di impegno civile e di riscatto, responsabilità individuali e collettive, connivenze istituzionali e taciti consensi. Un importante percorso espresso attraverso il coraggio di ragazzi caparbi, la tenacia dei parenti delle vittime e l’impegno di tutti i cittadini, senza mai cadere nell’enfasi celebrativa. Le storie si fondono tra loro dando vita ad un affresco corale, carico di energia, esprimendo una ragionata provocazione contro quella rete mafiosa onnipresente che vorrebbe annientare la capacità di reagire e capire. Nel 2017 seguirà un’ulteriore evoluzione dello spettacolo con l’approfondimento dei legami tra ‘Ndrangheta calabrese, Lombardia e traffici internazionali.

Lo spettacolo è promosso da The CO2 Crisis Opportunity con Libera, Fondazione Pol.i.s., Fondazione Silvia Ruotolo, Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità, Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Centro Studi Paolo Borsellino, con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Con il sostegno della Fondazione con il Sud, SIAE, Miur, Fondazione Terzo Pilastro.

TOURNEE

- **MACBETH**, regia Luca De Fusco
22 novembre/4 dicembre 2016 ROMA
6/18 dicembre 2016 CATANIA
17/22 gennaio 2017 GENOVA
25/29 gennaio 2017 TRIESTE
1/5 febbraio 2017 VERONA
7/11 febbraio 2017 VENEZIA

- **ORESTEA**, regia Luca De Fusco
7/9 ottobre 2016 BARCELLONA
25/30 aprile 2017 PADOVA
2/14 maggio 2017 TORINO

- **SPACCANAPOLI TIMES**, regia Ruggero Cappuccio
25 aprile/13 maggio 2017 ROMA

- **UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO**, regia Cristian Plana
25/28 gennaio 2017 SANTIAGO